

LA STAMPA



EVENTI

Raul Gardini, una mostra per l'uomo che amava il vento e le sue barche

Il 29 agosto a Ravenna una cena e un talk in piazza con Paul Cayard e Carlo Borlenghi. Poi, l'inaugurazione della mostra "Il Moro di Venezia/America's Cup 1992"

FABIO POZZO

28 Agosto 2023 | Aggiornato alle 20:22 | 1 minuti di lettura

Il 23 luglio 1993 è stato l'ultimo giorno di Raul Gardini. I trent'anni dalla sua morte s'intrecciano con i trenta della vittoria della Louis Vuitton Cup 1992, iscrivendo il nome dell'Italia della vela e del Moro di Venezia nella storia dello sport. Gardini fu l'artefice di quel successo, l'uomo che lo finanziò, ma anche l'uomo che mise il cuore in quella campagna vittoriosa. Lui, poi, con la voglia di vincere che aveva, aveva gioito per la Louis Vuitton Cup, ma ricordava che "aveva perso l'America's Cup" in finale. Vetta, comunque, che mai l'Italia aveva raggiunto.

Ci sono diverse iniziative per ricordare Gardini. Segnalo quella di domani, 29 agosto: a Ravenna ci sarà l'inaugurazione in anteprima della mostra "Il Moro di Venezia/ America's Cup 1992", promossa dal Comune, MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna e Fondazione Raul Gardini, che sarà preceduta da una cena e un talk (moderato dal giornalista Antonio Vettese) in piazza con Paul Cayard, lo skipper del Moro, e Carlo Borlenghi, il fotografo dei fotografi della vela che firma anche le immagini della mostra, che è allestita a Palazzo Rasponi delle Teste e che sarà aperta al pubblico dal 5 al 26 settembre.

La rassegna ripercorre la storia del Moro di Venezia e delle barche della famiglia Gardini, che inizia ben prima della partecipazione alla Coppa America, con una passione per la vela che nasce e si sviluppa tutta in Adriatico. Una storia che viene ripercorsa nelle splendide sale di Palazzo Rasponi dalle Teste nel cuore di di Ravenna. Le immagini, scattate all'inizio degli anni Novanta, ripropongono la progettazione della barca; lo stretto rapporto con la città di Venezia; l'equipaggio capitanato da Paul Cayard; con diversi tra i più emozionanti scatti durante le prove in mare e infine la magnetica personalità di Raul Gardini. Immagini, ha spiegato Borlenghi, che mettono in luce le differenze tra le barche di ieri, "più belle", rispetto a quelle più moderne e che immortalano l'azione dal suo interno. E poi ..."il lato umano di Raul Gardini, che è stata la cosa più bella che io abbia mai avuto in una Coppa America: lui ha creato un equipaggio di giovani e con il suo carisma è riuscito a vincere la Louis Vuitton".